



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 25 luglio 1997

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Altri annunzi commerciali Pag. 1

Annunzi giudiziari:

— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte
presunta » 3

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara » 3

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 12

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ... » 17

Rettifiche » 22

Indice degli annunzi commerciali Pag. 23

ANNUNZI COMMERCIALI

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

ISIM - S.p.a. INIZIATIVE SVILUPPO IMMOBILIARE

IMMOBILIARE TCM - S.r.l.

Fusione nella Iniziative Sviluppo Immobiliare - ISIM S.p.a. della Immobiliare TCM S.r.l.: estratto delle deliberazioni delle assemblee straordinarie 26 maggio 1997 delle suddette società, iscritte presso il registro delle imprese, ufficio di Torino per la società incorporante il 10 luglio 1997 e per la società incorporanda il 9 luglio 1997.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Iniziative Sviluppo Immobiliare - ISIM S.p.a., sede in Torino, via Arcivescovado n. 16, capitale L. 107.504.912.000, iscritta al registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 1950/1991;

società incorporanda: Immobiliare TCM S.r.l. a socio unico, sede in Torino, via Arcivescovado, n. 16, capitale L. 200.000.000, iscritta al registro delle imprese, ufficio di Torino al n. 3692/1995.

2. Rapporto di cambio: verrà assegnata 1 azione della incorporante da nominali L. 1.000 per ogni nominale L. 1.000 di quota del capitale sociale della incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle azioni: l'assegnazione delle azioni della incorporante avverrà non appena attuata la fusione ed a partire dalla data di effetto della stessa.

4. Data dalla quale le azioni assegnate partecipano agli utili: 1° gennaio 1997.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: 1° gennaio 1997.

6. Non esistono particolari categorie di soci.

7. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. La società incorporante e per la società incorporanda
L'amministratore unico: Guglielmo Crea

S-18085 (A pagamento).

BANCA POPOLARE SANTA VENERA**Soc. Coop. a r.l.**

Sede in Acireale

Si comunica alla rispettabile clientela che, con decorrenza 1° luglio 1997, le condizioni vengono modificate come segue:

Spese su depositi fruttiferi:

spese per operazione + L. 200; spese fisse di liquidazione + L. 2.000.

Spese su conti correnti:

spese per operazione + L. 300; spese fisse di liquidazione + L. 5.000; spese minime sui rapporti personalizzati + L. 5.000;

Commissioni e valute portafoglio incassi:

commissioni d'incasso su ogni effetto + L. 500; valuta di accredito effetti a scadenza fuori piazza o su uffici postali + 5 giorni; commissione di presentazione L. 10.000; commissione massima sul protesto + L. 20.000; commissione di presentazione per Ri.Ba. cartacea L. 2.000; commissione di presentazione per Ri.Ba. su distinta L. 5.000.

Acireale, 30 giugno 1997

Il direttore generale: V. Merlino.

C-20943 (A pagamento).

TELECOM ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Torino, via San Dalmazzo, n. 15

Direzione generale e sede secondaria in Roma, corso d'Italia, n. 41

Capitale sociale L. 7.421.251.726.000 interamente versato

Iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese

di Torino al n. 286/33 - Tribunale di Torino

Codice fiscale n. 00471850016

Fusione per incorporazione della «SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.», altresì denominata «Telecom Italia S.p.a.», nella «STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni», con contestuale variazione degli elementi identificativi della Società incorporante.

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile, si rende noto che in data 18 luglio 1997 è stato iscritto nel registro delle imprese - ufficio di Torino, per entrambe la Società incorporante ed incorporata, l'atto di fusione per incorporazione della «SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.», altresì denominata «Telecom Italia S.p.a.», nella «STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni» (a rogito notaio Placido Astore di Torino in data 15 luglio 1997, repertorio n. 338624/41121).

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile ed in conformità al punto 6 del progetto di fusione, in data 18 luglio 1997 l'operazione di fusione è divenuta efficace e la Società incorporata si è estinta quale entità societaria autonoma, mentre la Società incorporante (che ha contestualmente assunto la denominazione «Telecom Italia S.p.a.» ed ha trasferito la propria sede legale in Torino, via San Dalmazzo n. 15) ha assunto *ipso iure* tutte le attività e passività, diritti, azioni, ragioni, impegni, oneri ed obblighi già facenti capo alla Società incorporata.

Società partecipanti alla fusione:

«STET - Società Finanziaria Telefonica - per azioni», sede legale in Torino, via Bertola, n. 34, Direzione generale e sede secondaria in Roma, corso d'Italia, n. 41, capitale sociale L. 5.281.212.121.000 interamente versato, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Torino al n. 286/33 - Tribunale di Torino, codice fiscale n. 00471850016;

«SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.», nominata «Telecom Italia S.p.a.», sede legale in Torino, via San Dalmazzo, n. 15, Direzione generale e sede secondaria in Roma, via Flaminia, n. 189, capitale sociale L. 8.204.071.437.000 interamente versato, iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese di Torino al n. 131/17, Tribunale di Torino, codice fiscale n. 00580600013.

Rapporti di cambio:

1,8 azioni ordinarie della Società incorporata (da nominali L. 1.000) per 1 azione ordinaria della Società incorporante (da nominali L. 1.000);

1,72 azioni di risparmio della Società incorporata (da nominali L. 1.000) per 1 azione di risparmio della Società incorporante (da nominali L. 1.000).

Assegnazione delle azioni della Società incorporante: in considerazione dell'entità del capitale della società incorporata all'atto dell'operatività della fusione, al netto della partecipazione detenuta dalla Società incorporante, la medesima incorporante ha emesso n. 1.420.932.315 azioni ordinarie e n. 719.246.300 azioni di risparmio a servizio dell'assegnazione agli azionisti concambianti della Telecom Italia S.p.a. incorporata. Tempi, luoghi ed adempimenti necessari per procedere al concambio sono stati resi pubblici con appositi avvisi sulla stampa quotidiana.

Come da progetto di fusione, si è altresì provveduto a mettere a disposizione degli azionisti concambianti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azione.

Godimento delle azioni di nuova emissione: le azioni emesse a servizio del concambio hanno godimento dal 1° gennaio 1997.

Imputazione delle operazioni della Società incorporata: le operazioni della Società incorporata sono imputate al bilancio della Società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, dal 1° gennaio 1997.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: agli azionisti di risparmio della Società incorporata sono assegnate azioni della Società incorporante della stessa categoria, aventi le medesime caratteristiche e gli stessi diritti dei titoli di risparmio Telecom Italia S.p.a. incorporata.

Il prestito obbligazionario «SIP 1992-2010 a tasso variabile, serie speciale aperta, riservata in sottoscrizione al personale in attività di servizio ed in quiescenza» viene assunto dalla Società incorporante e proseguirà senza modificazioni del relativo regolamento.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Il notaio rogante: dott. Placido Astore.

S-18033 (A pagamento).

OMR ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Gesù, n. 19

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 09271620156

GIFIN - S.r.l.

Sede in Milano, via Mario Galli n. 19

Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 10119630159

Delibera di approvazione di progetto di fusione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis del Codice civile, si procede alla pubblicazione degli atti in data 26 giugno 1997 n. 43834/15774 di rep. a rogito dott. Angelo Giordano, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano in data 8 luglio 1997 al n. 9199 e iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 17 luglio 1997 al n. 9700161440 di protocollo per la società «O.M.R. Italia S.p.a.» e in data 26 giugno 1997, n. 43835/15775 di rep. a rogito dott. Angelo Giordano, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano in data 8 luglio 1997 al n. 9200 e iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 17 luglio 1997 al n. 9700161461 di protocollo per la società «Gifin S.r.l.», dai succitati atti risulta:

Società partecipanti alla fusione (2501-bis, primo comma):

incorporante: «OMR Italia S.p.a.», con sede legale in Milano, via Gesù, n. 19, capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 292689, codice fiscale n. 09271620156;

incorporata: «Gifin S.r.l.», con sede legale in Milano, via Mario Galli, n. 19, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 308014, codice fiscale n. 10119630159.

La fusione si basa sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 1996 delle società partecipanti alla fusione, approvati da parte delle rispettive assemblee dei soci in data 29 e 30 aprile 1997.

Rapporto di cambio (art. 2501-bis, terzo comma): l'incorporazione di Gefin S.r.l. in OMR Italia S.p.a. comporterà l'annullamento, senza alcun cambio, delle quote della società incorporata in quanto totalmente possedute dalla incorporante.

Di conseguenza non sarà necessario alcun aumento di capitale dell'incorporante.

Modalità di assegnazione delle nuove azioni e data di decorrenza alla partecipazione agli utili (art. 2501-bis, quarto e quinto comma): come già precisato la società incorporata è detenuta totalmente dalla incorporante e, non essendo previsto alcun aumento di capitale sociale per effetto della fusione, non sussistono né modalità di assegnazione di nuove azioni né date di decorrenza alla partecipazione agli utili.

Decorrenza degli effetti (art. 2501-bis, sesto comma): in relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma n. 6 del Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporata nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto 1° gennaio 1997.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni (art. 2501-bis, settimo comma): non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non esistono obbligazioni convertibili.

Vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, ottavo comma) nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Angelo Giordano.

S-18120 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2^a pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con provvedimento 20 febbraio 1996 il Tribunale di Treviso ha disposto la pubblicazione per estratto del ricorso per morte presunta del sig. Campagnola Luigi nato il 5 settembre 1936 ad Asolo, scomparso da oltre 25 anni.

Invito chiunque abbia notizie dello scomparso a comunicarle al Tribunale entro sei mesi.

Treviso, 20 giugno 1997

Avv. Franco Miotto.

C-19530 (A pagamento - Dalla G.U. n. 162).

(2^a pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso depositato nella Cancelleria del Tribunale di Trani il 14 aprile 1997, è stato chiesto di dichiarare la morte presunta di Picca Giuseppe, nato a Molfetta il 24 gennaio 1987, del quale si è persa ogni traccia sin dal 1973.

Pertanto chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a fare pervenire presso la suddetta Cancelleria entro sei mesi.

Bari, 20 giugno 1997

Avv. Giacomo Salvemini.

C-19559 (A pagamento - Dalla G.U. n. 162).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE

Napoli, via Mariano Semmola

Bando di gara a licitazione privata

Delibera del commissario straordinario n. 479 del 14 luglio 1997 per l'appalto «Ristrutturazione edilizia ed ammodernamento degli impianti dell'Istituto», ex art. 20 legge 67/88.

Delibera C.I.P.E 9 ottobre 1996 *Gazzetta Ufficiale* n. 288/96.

1. a) Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale, via M. Semmola - 80131 Napoli, telefono 081/590.35.35-590.34.36, fax 590.38.19.

1. b) Inoltrato alla G.U.C.E. il 15 luglio 1997.

1. d) Opere descritte nei capitolati ed elaborati del progetto:

A) Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale, via M. Semmola - 80131 Napoli:

ammontare complessivo a «corpo» a base d'asta L. 29.455.473.165;

categoria prevalente (ANC): 2; opere scorporabili (ANC) 5a-5c-5d;

opere edili L. 14.715.451.946 - categ. 2 L. 15.000 milioni;

impianti termici-condizionamento: L. 4.239.755.000 - categ. 5a per L. 6.000 milioni;

impianti elettrici L. 8.200.266.219, categ. 5c per L. 9.000 milioni;

impianti elevatori L. 2.300.000.000, categ. 5d per L. 3.000 milioni.

1. e) Secondo i termini indicati nei capitolati.

1. i) Cauzione: provvisoria: 2% importo base d'asta; definitiva: secondo legge.

1. j) Mutuo Banco di Napoli D.C.S. n. 158/1997 con l'integrazione Fondi Regione Campania e Fondi in Conto Capitale dell'Istituto. Pagamenti a stato avanzamento lavori.

1. k) Ammesse riunioni di impresa ex art. 22 decreto legislativo n. 406/91 e art. 13 legge n. 109/94 modificata.

1. *m*) Validità offerta: 150 gg. data presentazione offerta.
 1. *n*) Ammesso subappalto secondo normativa vigente.
 1. *o*) Non sono ammesse offerte in aumento.
 1. *q*) Ammesse imprese non iscritte all'ANC con sede in uno stato CEE, ai sensi artt. 18 e 19 decreto legislativo 406/91.
 1. *s*) Non eseguita preinformazione.

1. *t*) Saranno considerate anomale e sottoposte a verifica ex art. 21 legge 109/94, modificata, le offerte presentanti ribassi superiori alla media aritmetica dei ribassi percentuali delle offerte ammesse, incrementata dallo scarto medio dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

2. Aggiudicazione: ex art. 21 legge 109/94 modificata: massimo ribasso sull'importo delle opere a (corpo) posto a base di gara.

4. Domanda di partecipazione in lingua italiana, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante. Dovrà pervenire, tramite il servizio postale di Stato o corriere autorizzato, pena esclusione, entro le ore 13 del giorno 28 agosto 1997 all'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale, via M. Semmola Napoli.

5. Termine presunto per l'invito alla gara: entro 120 gg.

6. Allegati obbligatori alla domanda:

a) certificato, in data non anteriore ad un anno, di iscrizione all'ANC per le categorie e classificazioni sopra indicate, sostituibile con dichiarazione, in bollo, ex artt. 4 e 20 della legge 15/68, contenente il numero di matricola di iscrizione all'Albo e le categorie con i relativi importi;

b) dichiarazione, in bollo, a firma del legale rappresentante di ogni singola impresa, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge 15/68, contenente:

b.1) indicazione degli istituti di credito che produrranno le referenze bancarie;

b.2) cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli esercizi 94-95-96 (pari rispettivamente a 2 volte l'importo a base d'asta per la cifra globale d'affari e a 1,50 volte l'importo a base d'asta per la cifra dei lavori);

b.3) importi complessivi dei lavori eseguiti negli anni 92-93-94-95-96 per tutte le categorie richieste (essi devono essere pari a 0,60 degli importi a base d'asta per singola categoria);

b.4) importi di uno o due lavori analoghi alle categorie richieste eseguiti nell'ultimo quinquennio (essi devono essere pari 0,40 volte quello delle singole categorie con un solo lavoro e 0,60 volte per due lavori);

b.5) costi per il personale dipendente (non inferiore a 0,10 della cifra di affari in lavori negli ultimi tre esercizi);

b.6) disponibilità di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico necessari allo svolgimento dei lavori;

b.7) inesistenza cause di esclusione ex art. 24 direttiva comunitaria 93/97 CEE;

b.8) di non essere stato, né di essere sottoposto ad alcune delle misure di prevenzione ai sensi della legge 55/90 modificata.

Per le associazioni temporanee di imprese i requisiti finanziari e tecnici sono regolamentati dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91 con la precisazione che i valori di cui al 1° comma sono rispettivamente fissati nel 40% e 20%.

Presentazione documenti: plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, su cui dovrà essere apposta la dicitura: (Documenti relativi alla gara per l'appalto dei lavori ex art. 20 legge 67/88 per la ristrutturazione edilizia ed ammodernamento degli impianti dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione G. Pascale - via Mariano Semmola - 80131 Napoli).

La domanda di partecipazione non vincola la Stazione Appaltante.

Il commissario straordinario:
 prof. Alfonso Barbarisi

S-18074 (A pagamento)

A.C.E.A.

Azienda Comunale Energia ed Ambiente

Roma, piazzale Ostiense n. 2

Tel. 06/57991 - Fax 06/57994146

Avviso di gara n. 631

Questa Azienda intende esperire una gara a licitazione privata per l'assegnazione dell'appalto relativo a lavori per interventi urgenti di manutenzione edile delle opere di captazione, degli acquedotti, delle adduttrici e dei Centri Idrici.

Importo presunto: L. 1.800.000.000 (lire unmiliardottocentomilioni), suddiviso in due lotti da Lit./cad. 900.000.000 (lire novecentomilioni), soggetto a ribasso, con l'avvertenza che l'Impresa aggiudicataria di un lotto sarà esclusa dalla partecipazione alla gara del lotto successivo a quello di rispettiva aggiudicazione.

Ordine di esame dei lotti: mediante sorteggio da effettuarsi in sede di gara.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sull'«Elenco prezzi per lavori edili e stradali» del Comune di Roma, approvato con deliberazione n. 156 del 16 luglio 1993 e modificato dalla deliberazione n. 353 del 16 novembre 1993, incrementato del 15%, nonché sui prezzi aggiuntivi previsti nell'appendice «Z» al Capitolato Speciale d'Appalto posto a base di gara, con esclusione di offerte in aumento e con l'individuazione di eventuali offerte anomale in base alla normativa vigente al momento dell'espletamento della gara.

Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto l'insieme delle opere qui di seguito sommariamente descritte:

- opere murarie in genere, tramezzature, intonaci, recinzioni;
- rifacimento coperture, impermeabilizzazioni;
- ricondizionamento prospetti;
- ricondizionamento pavimentazioni interne ed esterne;
- ricondizionamento fognature;
- opere termoidrauliche, da falegname, da fabbro e da elettricista;
- pavimentazioni piazzali e strade interne;
- tinteggiature e verniciature;
- opere di risanamento calcestruzzi;
- trattamenti protettivi tubazioni.

Termine dell'appalto: 12 mesi d.c.l.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per S.A.L. non inferiori a L. 200.000.000 (duecentomilioni) lorde e, nel caso di subappalto, corresponsione diretta al subappaltatore, ai sensi dell'art. 34, comma 3-bis del decreto legislativo n. 406/91.

Domanda di invito alla gara: redatta in lingua italiana e corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i ns. uffici entro 30 giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso con l'indicazione: «A.C.E.A. - Azienda Comunale Energia ed Ambiente - U.O. Legale e Societario - Avviso di gara n. 631 - Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma - Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda d'invito:

1) dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge nella quale si attesti che:

a) l'impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 24 della Dir. C.E.E. n. 37/93;

b) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura o offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dal 5° comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 406/91;

2) Certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 per l'importo minimo di L. 750.000.000 (settecentocinquantomilioni), in originale o in copia conforme all'originale;

3) In caso di A.T.I. la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata;

4) Per i soli Consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, art. 23 commi 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso.

Qualora i requisiti richiesti nel presente bando di gara, in sede di verifica in capo alle aggiudicatriche, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, queste ultime verranno escluse dalla gara, la cauzione provvisoria verrà incamerata dall'Azienda a titolo di risarcimento danni e l'aggiudicazione verrà poi pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore del concorrente in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora l'aggiudicazione non avvenga entro centottanta giorni dalla data di apertura dell'offerta stessa.

In caso di subappalto, si applicherà la legislazione vigente; pertanto, in sede di offerta, il concorrente dovrà indicare, le opere che intenderà subappaltare nonché i nominativi dei subappaltatori.

In sede di offerta i concorrenti dovranno indicare che la stessa terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

In sede di offerta, i Consorzi di Cooperative, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95 art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni e delucidazioni rivolgersi all'U.O./A.P. (Geom. Fortunato Luciani - tel. 06/57993410 - fax 06/57993619).

p. Il direttore generale: avv. Vincenzo Puca.

A-1001 (A pagamento).

A.C.E.A.

Azienda Comunale Energia ed Ambiente

Roma, piazzale Ostiense n. 2
Tel. 06/57991 - Fax 06/57994146

Avviso di gara n. 632

Questa Azienda intende esperire una gara a licitazione privata per l'assegnazione dell'appalto relativo a lavori di manutenzione di tipo civile degli impianti di depurazione aziendali e relative infrastrutture - 2 lotti.

Importo a base d'appalto: L. 1.800.000.000 (lire unmiliardottocentomilioni), suddiviso in due lotti da Lit./cad. 900.000.000 (lire novecentomilioni), soggetto a ribasso.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sui prezzi della «Tariffa del Comune di Roma» approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 161 del 12 settembre 1988, aggiornati secondo quanto previsto dalle delibere comunali n. 156 del 16 luglio 1993 e n. 353 del 16 novembre 1993, con esclusione di offerte in aumento e con l'individuazione di eventuali offerte anomale in base alla normativa vigente al momento dell'espletamento della gara, con l'avvertenza che l'aggiudicatario del primo lotto sarà esclusa dalla partecipazione alla gara del lotto successivo.

Ordine di esame dei lotti: mediante sorteggio da effettuarsi in sede di gara.

Oggetto dell'appalto: i lavori compresi nell'appalto riguarderanno i seguenti interventi:

- rifacimento di piazzali e camminamenti;
- sistemazione di viabilità interne;
- interventi sulle reti fognanti interne;
- interventi migliorativi su strutture metalliche varie;
- adeguamento alle norme antinfortunistiche;
- verniciature e tinteggiature di strutture metalliche;
- opere di miglioramento ambientale;
- ristrutturazione di edifici esistenti;

fornitura di mano d'opera specializzata in economia e di materiali che occorressero per qualsiasi genere di lavoro;

forniture di mano d'opera in aiuto al personale operaio aziendale, attrezzi, strumenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relative alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudazione lavori.

Termine dell'appalto: 18 mesi d.c.l.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per S.A.L. non inferiori a L. 100.000.000 (centomilioni) e nel caso di subappalto, corresponsione diretta al subappaltatore, ai sensi dell'art. 34, comma 3-bis del decreto legislativo n. 406/91.

Domanda di invito alla gara: redatta in lingua italiana e corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i ns. uffici entro 30 giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso con l'indicazione: «A.C.E.A. - Azienda Comunale Energia ed Ambiente - U.O. Legale e Societario - Avviso di gara n. 632 - Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma - Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Documenti da accludere, a pena di esclusione nella gara, alla domanda d'invito:

1) dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge nella quale si attesti che:

a) l'Impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 24 della Dir. C.E.E. n. 37/93;

b) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura o offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dal 5° comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 406/91.

2) Certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 per l'importo minimo di L. 750.000.000 (settecentocinquantomilioni), in originale o in copia conforme all'originale;

3) In caso di A.T.I. la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata;

4) Per i soli Consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, art. 23 commi 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso.

Qualora i requisiti richiesti nel presente bando di gara, in sede di verifica in capo alle aggiudicatriche, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, queste ultime verranno escluse dalla gara e la cauzione provvisoria verrà incamerata dall'Azienda a titolo di risarcimento danni e l'aggiudicazione verrà poi pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore del concorrente in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora l'aggiudicazione non avvenga entro centottanta giorni dalla data di apertura dell'offerta stessa.

In caso di subappalto, si applicherà la legislazione vigente; pertanto, in sede di offerta, il concorrente dovrà indicare, le opere che intenderà subappaltare nonché i nominativi dei subappaltatori.

In sede di offerta i concorrenti dovranno precisare che l'offerta stessa terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

In sede di offerta, i Consorzi di Cooperative, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95 art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni e delucidazioni rivolgersi all'U.O./A.R. (Geom. Baglioni Maurizio - tel. 06/57993591 - fax 06/57995051).

p. Il direttore generale: avv. Vincenzo Puca.

A-1002 (A pagamento).

A.C.E.A.

Azienda Comunale Energia ed Ambiente

Roma, piazzale Ostiense n. 2
Tel. 06/57991 - Fax 06/57994146

Avviso di gara n. 634

Questa Azienda intende esperire una gara a licitazione privata per l'assegnazione dell'appalto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria di integrazione impianti e manutenzione ordinaria presso i Centri Operativi di Torre Spaccata, San Leone, Collatino e Ostia Lido.

Prezzo base: L. 1.500.000.000 (lire unmiliardocinquacentomilioni), soggetto a ribasso.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi U.O./S.G. - ed. giugno 1997 - e sul prezzo a corpo di L. 250.000.000, con esclusione di offerte in aumento e con l'individuazione di eventuali offerte anomale in base alla normativa vigente al momento dell'espletamento della gara.

Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto l'insieme delle opere qui di seguito sommariamente descritte:

- opere edili in genere;
- opere metalliche e da pittore;
- infissi;
- sistemazioni stradali;
- sistemazione a verde;
- impianti tecnologici.

Località: C.O. Torre Spaccata, San Leone, Collatino e Ostia Lido.

Termine dell'appalto: dodici mesi d.c.l.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per S.A.L. non inferiori a L. 200.000.000 (duecentomilioni) e, nel caso di subappalto, corresponsione diretta al subappaltatore, ai sensi dell'art. 34, comma 3-bis del decreto legislativo n. 406/91.

Domanda di invito alla gara: redatta in lingua italiana e corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i ns. uffici entro 30 giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso con l'indicazione: «A.C.E.A. - Azienda Comunale Energia ed Ambiente - U.O. Legale e Societario - Avviso di gara n. 634 - Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma - Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda d'invito:

1) dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge nella quale si attesti che:

a) l'Impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 24 della Dir. C.E.E. n. 37/93;

b) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura o offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dal 5° comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. n. 406/91;

2) Certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 per l'importo minimo di L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni), in originale o in copia conforme all'originale;

3) In caso di A.T.I. la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata;

4) Per i soli Consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, art. 23 commi 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso.

Qualora i requisiti richiesti nel presente bando di gara, in sede di verifica in capo all'aggiudicataria, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, quest'ultima verrà esclusa dalla gara e la cauzione provvisoria verrà incamerata dall'Azienda a titolo di risarcimento danni e l'aggiudicazione verrà poi pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore del concorrente in possesso di tutti i requisiti richiesti.

In ottemperanza all'art. 34 comma 1 della legge n. 109/94 si indica quale categoria prevalente la n. 2 per importo di L. 1.250.000.000 e quale categoria non prevalente la n. 5A per l'importo di L. 250.000.000.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora l'aggiudicazione non avvenga entro centottanta giorni dalla data di apertura dell'offerta stessa.

In caso di subappalto si applicherà la legislazione vigente; pertanto, in sede di offerta, il concorrente dovrà indicare le opere che intenderà subappaltare nonché i nominativi dei subappaltatori.

In sede di offerta i concorrenti dovranno dichiarare che l'offerta stessa terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

In sede di offerta, i Consorzi di Cooperative, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95 art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni e delucidazioni rivolgersi all'U.O./S.G. (Geom. Aldo Venanzi - tel. 06/57993287 - fax 06/57994181 - Piazzale Ostiense n. 2 piano VII, stanza n. 711).

p. Il direttore generale: avv. Teodora Grava.

A-1016 (A pagamento).

A.C.E.A.

Azienda Comunale Energia ed Ambiente

Roma, piazzale Ostiense n. 2

Tel. 06/57991 - Fax 06/57994146

Avviso di gara n. 633

Questa Azienda intende esperire una gara a licitazione privata per l'assegnazione dell'appalto relativo a due lotti di lavori urgenti di sostituzione dei sostegni di I.P. corrosi alla base e installazione di quelli abbattuti a seguito di incidenti.

Importo a base d'appalto: L. 1.000.000.000 (lire unmiliardo), suddiviso in due lotti da Lit./cad. 500.000.000 (lire cinquecentomilioni), soggetto a ribasso.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi U.O./D.E. - ed. maggio 1997 - con esclusione di offerte in aumento e con l'individuazione di eventuali offerte anomale in base alla normativa vigente al momento dell'espletamento della gara.

Ordine di esame dei lotti: mediante sorteggio da effettuarsi in sede di gara, con l'avvertenza che l'Impresa aggiudicataria di un lotto sarà automaticamente esclusa dalla gara per il lotto successivo a quello aggiudicato.

Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto l'insieme delle opere qui di seguito sommariamente descritte:

la sostituzione dei sostegni di I.P. corrosi alla base e la reinstallazione di quelli abbattuti a causa di incidenti, i relativi scavi e ripristini nonché l'eventuale costruzione dei blocchi di fondazione (Comune di Roma ed eventualmente altri Comuni, anche se non serviti dall'A.C.E.A.).

Termine dell'appalto: dodici mesi d.c.l.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per S.A.L. non inferiori a L. 50.000.000 (cinquantamilioni) su commesse di lavoro eseguite e, nel caso di subappalto, corresponsione diretta al subappaltatore, ai sensi dell'art. 34, comma 3-bis del decreto legislativo n. 406/91.

Domanda di invito alla gara: redatta in lingua italiana e corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i ns. uffici entro 30 giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso con l'indicazione: «A.C.E.A. - Azienda Comunale Energia ed Ambiente - U.O. Legale e Societario - Avviso di gara n. 633 - Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma - Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda d'invito:

1) dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge nella quale si attesti che:

a) l'Impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 24 della Dir. C.E.E. n. 37/93;

b) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura o offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dal 5° comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 406/91.

2) Certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 16 L per l'importo minimo di L. 750.000.000 (settecentocinquantamilioni), in originale o in copia conforme all'originale;

3) In caso di A.T.I. la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata;

4) Per i soli Consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, art. 23 commi 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso.

Qualora i requisiti richiesti nel presente bando di gara, in sede di verifica in capo alle aggiudicatarie, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, queste ultime verranno escluse dalla gara e la cauzione provvisoria verrà incamerata dall'Azienda a titolo di risarcimento danni e l'aggiudicazione verrà poi pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore del concorrente in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora l'aggiudicazione non avvenga entro centottanta giorni dalla data di apertura dell'offerta stessa.

In caso di subappalto si applicherà la legislazione vigente; pertanto, in sede di offerta, il concorrente dovrà indicare le opere che intenderà subappaltare nonché i nominativi dei subappaltatori.

In sede di offerta i concorrenti dovranno dichiarare che l'offerta stessa terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

In sede di offerta, i Consorzi di Cooperative, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95 art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni e delucidazioni rivolgersi all'U.O./D.E. (Ing. Aldo Stracqualursi - tel. 06/57993636 - fax 06/57994455).

p. Il direttore generale: avv. Teodora Grava.

A-1017 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Educazione

È indetta gara, mediante appalto concorso, secondo le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con pubblicazione in termini minimi (15 giorni), ai sensi dell'art. 64 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per l'affidamento dei servizi a contenuto educativo-didattico e complementari, presso l'asilo nido comunale di viale Legioni Romane, 56 - Milano, durante il periodo settembre 1997-31 luglio 1999 (anni scolastici 1997/98-1998/99). Spesa complessiva di L. 749.760.000 (I.V.A. esente ex art. 10 n. 21 D.P.R. 633/72).

È possibile presentare domanda di partecipazione e offerta anche da parte di società e/o cooperative temporaneamente raggruppate, purché la capogruppo sia la società che offre il servizio educativo-didattico. Nel caso in cui ogni società raggruppata provi di poter effettuare sia il servizio educativo-didattico che complementare, la capogruppo dovrà dimostrare di possedere un volume d'affari annuo medio pari al 60% dell'importo complessivo del presente appalto, così come richiesto al punto 3.

La domanda e l'offerta devono essere sottoscritte da tutte le imprese raggruppate e la formalizzazione notarile del raggruppamento deve avvenire entro 10 giorni dall'aggiudicazione.

Ciascuna società dovrà specificare la parte di servizio che intende effettuare.

Non è consentito, a pena di esclusione dalla gara, che una società partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di raggruppamento d'impresa ovvero sia presente in più raggruppamenti d'impresa.

Le società che intendono partecipare alla gara devono presentare, a pena di esclusione, contestualmente alla domanda di partecipazione, redatta su carta da bollo da L. 20.000, la seguente documentazione per la valutazione dei requisiti di carattere economico, organizzativo ed educativo-didattico:

1) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura emesso in data non anteriore a 3 mesi dal quale risulti che l'oggetto d'esercizio d'impresa sia coerente con la fornitura di servizi oggetto della gara;

2) dichiarazione di Istituto Bancario che attesti l'idoneità finanziaria ed economica della società al fine dell'assunzione della fornitura del servizio in questione. Tale attestazione, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara nonché al relativo importo. In caso di raggruppamento di imprese, tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa;

3) copie delle dichiarazioni I.V.A. relative all'ultimo triennio da cui risulti un volume d'affari annuo medio pari a L. 375.000.000.

Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, il requisito di cui al presente punto, dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato.

Non è ammesso, in sostituzione della presentazione delle dichiarazioni I.V.A., l'istituto integrativo alternativo della fidejussione bancaria.

4) presentazione di elenco relativo alla gestione di servizi rivolti a bambini da 0 a 3 anni effettuati nell'ultimo triennio con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati dei servizi stessi.

Oltre a tale documentazione le società dovranno comprovare un'organizzazione particolarmente qualificata per la conduzione di questo tipo di attività con obiettivi di programmazione educativa.

I servizi prestati dovranno essere certificati con dichiarazioni formulate dall'appaltante.

5) avere uno staff di educatori, di ausiliari addetti ai servizi, regolarmente assunti a norma di legge, in possesso della professionalità che viene richiesta dalla normativa vigente in numero tale da rispettare gli standard gestionali previsti dal piano socio-assistenziale della regione Lombardia;

6) dichiarazione, con firma autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 con la quale il prestatore di servizi candidato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

7) presentazione:

copia dei modelli INPS D.M. 10 debitamente quietanzati, riferiti ai sei mesi precedenti a quello di pubblicazione del bando di gara;

copia della richiesta inviata alla sede INPS competente del certificato di «correttezza contributiva», debitamente vistata dall'INPS stesso;

8) dichiarazione, in carta semplice con firma autenticata (art. 20 legge n. 15/68) del prestatore di servizi contenente l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di espletare il servizio a mezzo di dipendenti regolarmente assunti a norma di legge;

di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli enti territoriali competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;

di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi;

9) è vietato il subappalto e la cessione del contratto;

10) è sufficiente un'offerta valida per pervenire all'aggiudicazione ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti del comune di Milano;

11) la domanda di partecipazione, con allegata tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inserita in una busta chiusa, sigillata ed affrancata.

La busta dovrà pervenire al protocollo del Settore Educazione - via Porpora, 10 - piano terra - 20131 Milano, entro e non oltre le ore 16 del giorno 11 agosto 1997.

L'Amministrazione valuterà la rispondenza dei requisiti richiesti e invierà, successivamente, lettera d'invito alle società che risulteranno idonee.

Le società possono effettuare un sopralluogo presso il nido in oggetto, secondo i termini e le modalità da concordarsi con la direzione della circoscrizione competente (tel. 02/4981116 - 02/48194580).

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Per ulteriori informazioni, le società interessate potranno rivolgersi al Settore Educazione - Ufficio Gestione Appalti Servizi - tel. 02/29504308.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dott.ssa Renata Boria.

Il direttore di settore supplente:
dott. Federico Bordogna

M-6538 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino***Bando di gara per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di trattamento*

Con atto n. 1504/228/60/97 dell'11 luglio 1997 è indetta gara licitazione privata per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di trattamento, durata del contratto 24 mesi.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara che sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 16 lett. b) decreto legislativo 358/92 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti elementi: qualità e prezzo.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate art. 10 decreto legislativo 358/92. Nella domanda di partecipazione dovranno essere indicate le imprese facenti parte del raggruppamento. Non saranno accettabili domande da parte di una ditta di partecipare alla gara contemporaneamente come singola ed in raggruppamento. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

Al fine di addivenire in tempi brevi all'aggiudicazione si è fatto ricorso alla procedura accelerata.

Alla domanda di partecipazione in carta legale si dovrà allegare, la seguente documentazione:

1) il certificato d'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a tre mesi alla scadenza del presente bando o, per gli stranieri, certificato equivalente, art. 12 decreto legislativo 358/92;

2) dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge 15/68, attestante l'inesistenza di tutte le preclusioni elencate nell'art. 11 decreto legislativo 358/92;

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, art. 13 lett. c) decreto legislativo 358/92.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del giorno 7 agosto 1997. La data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea è avvenuta il 18 luglio 1997.

Per informazioni rivolgersi U.O.A., Provveditorato, corso Bramante n. 84, 10126 (TO), tel. 011/6336345.

Le domande di partecipazione con le richieste documentazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, Ufficio Protocollo, corso Bramante n. 88, 10126 Torino, essere redatte in lingua italiana e recare evidenziata sulla busta la seguente dizione: «Richiesta di partecipazione alla gara per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di trattamento».

L'amministrazione spedisce l'invito entro e non oltre 120 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Il commissario: dott. Mario Lombardo.

T-1798 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino***Bando di gara per la fornitura in service di stampanti digitali con trattamento a secco e relative pellicole*

Con atto n. 1504/228/60/97 dell'11 luglio 1997 è indetta gara a licitazione privata per la fornitura in service di stampanti digitali con trattamento a secco e relative pellicole, durata del contratto 48 mesi.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara che sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 16 lett. b) decreto legislativo 358/92 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti elementi: qualità e prezzo.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi art. 10 decreto legislativo 358/92. Nella domanda di partecipazione dovranno essere indicate le imprese facenti parte del raggruppamento. Non saranno accettabili domande da parte di una ditta di partecipare alla gara contemporaneamente come singola ed in raggruppamento. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

Al fine di addivenire in tempi brevi all'aggiudicazione si è fatto ricorso alla procedura accelerata.

Alla domanda di partecipazione, in carta legale, si dovrà allegare la seguente documentazione:

1) il certificato d'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a tre mesi alla scadenza del presente bando o, per gli stranieri, certificato equivalente, art. 12 decreto legislativo 358/92;

2) dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge 15/68, attestante l'inesistenza di tutte le preclusioni elencate nell'art. 11 decreto legislativo 358/92

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, art. 13 lett. c) decreto legislativo 358/92.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del giorno 7 agosto 1997. La data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea è avvenuta il 18 luglio 1997.

Per informazioni rivolgersi U.O.A., Provveditorato, corso Bramante n. 84, 10126 (TO), tel. 011/6336345.

Le domande di partecipazione con le richieste documentazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, Ufficio Protocollo, corso Bramante n. 88, 10126 Torino, essere redatte in lingua italiana e recare evidenziata sulla busta la seguente dizione: «Richiesta di partecipazione alla gara per la fornitura in service di stampanti digitali con trattamento a secco e relative pellicole».

L'amministrazione spedisce l'invito entro e non oltre 120 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Il commissario: dott. Mario Lombardo.

T-1799 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino***Bando di gara per la fornitura in service di strumenti necessari al trattamento e relative pellicole radiografiche*

Con atto n. 1504/228/60/97 dell'11 luglio 1997 è indetta gara a licitazione privata per la fornitura in service di strumenti necessari al trattamento e relative pellicole radiografiche, durata del contratto 48 mesi.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara che sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 16 lett. b) decreto legislativo 358/92 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti elementi: qualità e prezzo.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate art. 10 decreto legislativo 358/92. Nella domanda di partecipazione dovranno essere indicate le imprese facenti parte del raggruppamento. Non saranno accettabili domande da parte di una ditta di partecipare alla gara contemporaneamente come singola ed in raggruppamento. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

Al fine di addivenire in tempi brevi all'aggiudicazione si è fatto ricorso alla procedura accelerata.

Alla domanda di partecipazione in carta legale si dovrà allegare, la seguente documentazione:

1) il certificato d'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a tre mesi alla scadenza del presente bando o, per gli stranieri, certificato equivalente, art. 12 decreto legislativo 358/92;

2) dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge 15/68, attestante l'inesistenza di tutte le preclusioni elencate nell'art. 11 decreto legislativo 358/92;

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi, art. 13 lett. c) decreto legislativo 358/92.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del giorno 7 agosto 1997. La data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea è avvenuta il 18 luglio 1997.

Per informazioni rivolgersi U.O.A., Provveditorato, corso Bramante n. 84, 10126 (TO) tel. 011/6336345.

Le domande di partecipazione con le richieste documentazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, Ufficio Protocollo, corso Bramante n. 88, 10126 Torino, essere redatte in lingua italiana e recare evidenziata sulla busta la seguente dizione: «Richiesta di partecipazione alla gara per la fornitura in service di strumenti necessari al trattamento e relative pellicole radiografiche».

L'amministrazione spedisce l'invito entro e non oltre 120 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Il commissario: dott. Mario Lombardo.

T-1800 (A pagamento).

COMUNE DI SASSUOLO

Sassuolo (MO), via Fenuzzi n. 5

Tel. 0536/818794-818799 - Fax 0536/881363

Manutenzione straordinaria e adeguamento sede di un centro di quartiere. Asta pubblica, prezzo più basso offerta prezzi unitari A.N.C., cat. 2, 150.000.000. Base d'asta L. 130.960.000. Obbligatorio ritirare bando integrale e documenti c/o ufficio contratti entro il 9 agosto 1997 ore 13. Offerte entro il 12 agosto 1997.

Il dirigente: arch. F. Lugli.

C-20940 (A pagamento).

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (Provincia di Napoli)

Codice fiscale n. 00637570631

Partita I.V.A. n. 01245801210

Bando di gara

Oggetto: bando di gara per l'appalto del servizio di raccolta trasporto e smaltimento all'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, riciclabili, pericolosi ed ingombranti.

Sistema di gara con l'affidamento secondo il decreto legislativo 157/95 art. 6 lettera a).

1. Il Comune in epigrafe ha sede in piazza Municipio n. 1, cap. 80018, tel. 5710111, fax 5712262.

2. L'affidamento ha per oggetto l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, riciclabili, pericolosi ed ingombranti su tutto il territorio comunale che è esteso per 546 ettari.

3. Categoria del servizio 16, raccolta di rifiuti e servizi analoghi n. CPC 94.

4. L'importo dell'appalto è fissato in L. 2.490.007.910 oltre I.V.A. annui.

Durata dell'appalto: biennale.

Gli interessati dovranno presentare offerta entro cinquantasei giorni a decorrere dalla data di spedizione alla C.E.E., (spedito il 10 luglio 1997) a mezzo servizio postale, con raccomandata, in plico sigillato al

Comune di Mugnano di Napoli, ufficio N.U. e igiene, piazza Municipio n. 1, 80018 Mugnano di Napoli entro e non oltre le ore 12 del giorno ferialmente precedente a quello fissato per la gara che si terrà il giorno 18 settembre 1997 alle ore 10 nella Casa Comunale.

Il plico recante l'offerta dovrà essere contenuto in una busta più grande recante sul frontespizio, oltre all'indirizzo del comune la seguente dicitura «Appalto per il servizio di N.U.» con all'interno i seguenti documenti:

1) iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti per la categoria di cui all'art. 2 comma 1 punto 1) del D.M. 324/91, nella classe D di cui all'art. 14 comma 2 del D.M. citato o nella classe superiore. In alternativa e nelle more dell'iscrizione del predetto Albo:

a) iscrizione e in attività da almeno un triennio presso la C.C.I.A.A., per i servizi del presente appalto;

b) autorizzazione alla raccolta e al trasporto rifiuti ai sensi dell'art. 6 punto d) del D.P.R. 915/82, valida e vigente, rilasciata da una delle Regioni Italiane o dagli Enti da esse delegati;

2) dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68 con firma autentica che attesti:

a) mancanza dei motivi di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 157/95;

b) capacità economica e finanziaria di cui all'art. 13 del decreto legislativo 157/95 nonché capacità tecnica di cui all'art. 14 del medesimo decreto legislativo in particolare:

aver raggiunto nell'ultimo triennio un volume d'affari non inferiore a L. 2.000.000.000 e un fatturato per servizi identici a quello in appalto non inferiore a L. 1.500.000.000;

possedere un capitale netto (capitale sociale + riserve) non inferiore a L. 300.000.000;

nel caso di società di persone o di ditte individuali i soci o l'imprenditore devono disporre di affidamenti bancari non inferiori a L. 300.000.000;

3) dichiarazione in competente bollo di subappalto, nel caso in cui la ditta sia sprovvista delle autorizzazioni per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti tossici e/o nocivi ad altra ditta specializzata;

4) attestato di un ente pubblico da cui risulti di:

a) aver maturato nell'ultimo triennio esperienza di servizi identici a quelli oggetto della gara;

5) presenza nel proprio organico di responsabili di servizio con adeguate qualifiche professionali. Nel caso di partecipazione di raggruppamenti di imprese i requisiti al cui punto 1, 2, 3, dovranno essere posseduti da ciascuna delle imprese.

I requisiti di cui al punto 2) comma b) dovranno essere posseduti nella misura del 60% della mandataria, per il restante 40% della/e mandante/i ciascuna delle quali dovrà possederne non meno del 20% precisando che queste ultime con riferimento al requisito di cui al punto 3) devono aver maturato nell'ultimo triennio e, per non meno di dodici mesi continuativi, una esperienza di servizio relativa a una popolazione complessiva non inferiore a 3.000;

6) i concorrenti dovranno inoltre versare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto, mediante polizza fideiussoria da allegare ai documenti di gara;

7) dichiarazione, in competente bollo, da cui risulti;

a) che non ricorrono a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici ivi compresa l'amministrazione controllata;

8) elenco dei titoli di studi e professionali dei prestatori di servizio e/o dei dirigenti dell'impresa concorrente;

9) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari;

10) la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali e di tutto quanto necessita per la buona esecuzione del servizio.

11) Per le imprese individuali: originale del certificato generale del Casellario Giudiziale in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara. Se il direttore tecnico, dell'impresa o persona diversa dal titolare di essa, il certificato suddetto dovrà riferirsi ad entrambi;

per le società commerciali e le cooperative: lo stesso certificato per il direttore tecnico e per i componenti se trattasi di società in nome collettivo, per il direttore tecnico e per tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice; per il direttore tecnico e per gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società.

12) Certificato della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, fallimento e non ha presentato domanda di concordato. Lo stesso certificato deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa. Dal certificato deve anche risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara.

13) Dichiarazione in bollo comprovante la piena conoscenza dei luoghi nei quali devono essere espletati i servizi in oggetto dell'appalto e la piena conoscenza del capitolato speciale d'appalto e di tutte le altre condizioni generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta nonché delle norme del regolamento comunale per la disciplina dei contratti.

14) Dichiarazione redatta in competente carta da bollo contenente la misura percentuale del ribasso offerto, così in cifre come in lettere sull'importo posto a base d'asta sottoscritta con firma leggibile e per esteso dell'imprenditore o dai legali rappresentanti della società o ente cooperativo debitamente autenticata l'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura nella quale deve essere inserita relazione contenente l'analisi dei costi e criteri in forma analitica che hanno determinato l'offerta in caso di discordanza tra la cifra espressa in cifre e quella espressa in lettere, sarà ritenuta valida quella espressa in lettere.

Resta inteso che:

a) l'appalto sarà affidato con il criterio del prezzo più basso ai sensi del decreto legislativo 157/95 lett. a);

b) la gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta valida;

c) non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risultino incompleti o irregolari alcuni dei documenti richiesti parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

Il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente ove, qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.

I documenti possono essere visionati entro il 52° giorno dalla data di invio del bando alla C.E.E., e, previa richiesta scritta, averne copia c/o l'ufficio igiene N.U. dalla ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni dispari mediante versamento di L. 20.000 sul c/c 17167800 intestato alla Tesoreria del Comune di Mugnano diritti di segreteria.

Sono autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte i titolari delle ditte concorrenti o altre.

L'offerente è vincolato per la propria offerta per centoventi giorni decorrenti dalla data di espletamento della gara.

Il dirigente: ing. Giuseppe Savanelli.

C-20941 (A pagamento).

COMUNE DI VIAREGGIO (Provincia di Lucca)

Avviso di pubblicazione e bando di gara

All'Albo Pretorio Comunale è stato pubblicato bando di gara integrale per la fornitura a licitazione privata di apparecchiature per la gestione della rilevazione presenze suddivise in tre lotti dei seguenti rispettivi importi orologi marcatempo per L. 100.000.000 I.V.A. compresa; apparecchiatura per produrre badges con foto L. 19.000.000 I.V.A. compresa; personal computer e accessori vari L. 16.000.000 I.V.A. compresa; scadenza domande di partecipazione 11 agosto 1997. Per informazioni rivolgersi ufficio presenze e assenze del personale, prefisso 0584 n. tel. 45122 o 966762, fax 966822.

Viareggio, 18 luglio 1997

Il dirigente: dott. Guido Tomei.

C-20942 (A pagamento).

COMUNE DI RUBANO (Provincia di Padova)

(Prot. n. 11112).

Bando di asta pubblica per il servizio gestione calore e raffrescamento - Periodo 1° ottobre 1997 - 30 settembre 2003

1. Ente appaltante: Comune di Rubano, via Rossi n. 11 - 35030 Rubano (PD), tel. 049/8739222, telefax 049/8739245.

2. Categoria di servizio: 1 - Servizio di manutenzione e riparazione (numero rif. CPC 6112, 6122, 633, 886 - Tab. XVI/A). Oggetto dell'appalto come art. 2 del Capitolato speciale d'appalto.

3. Luogo di esecuzione: comune di Rubano (PD) negli edifici di proprietà o in gestione al comune di Rubano.

4.a) La prestazione del servizio è riservata alle ditte in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 e 14 del Capitolato speciale d'appalto;

b) normativa di riferimento: decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1996.

5. Non è possibile presentare offerta solo per una parte del servizio.

6. È vietato presentare varianti da parte dell'appaltatore.

7. Durata del servizio: sei anni, dal 1° ottobre 1997 al 30 settembre 2003.

8. Riferimenti per informazioni, richiesta documentazione e termini temporali per le richieste:

a) i documenti per il servizio sono visibili e ritirabili presso l'ufficio tecnico comunale, via Rossi - Rubano, tel. 049-8739237;

b) termine ultimo per la richiesta del capitolato e degli altri elaborati: 16 settembre 1997;

c) i documenti sono acquisibili in floppy disk, corrispondendo L. 2.000, solo presso l'ufficio LL.PP.;

d) dei sopralluoghi obbligatori presso gli edifici oggetto del servizio verrà rilasciata attestazione dell'avvenuto sopralluogo da allegare obbligatoriamente alla documentazione per l'offerta: non è ammessa rappresentanza per più di una società.

9. Termine presentazione offerte: le offerte, indirizzate al protocollo del comune di Rubano, devono pervenire entro le ore 13 del 16 settembre 1997:

a) persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: l'apertura delle offerte è pubblica;

b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: 17 settembre 1997, ore 9 presso sede municipale di Rubano.

10. Cauzioni: art. 21 del Capitolato speciale d'appalto.

11. Finanziamento: fondi di bilancio. Modalità di pagamento: art. 11 del Capitolato speciale d'appalto.

12. L'eventuale raggruppamento di prestatori del servizio che risultasse aggiudicatario dell'appalto avrà la forma giuridica come previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, del 24 luglio 1992.

13. Condizioni minime tecnico-economiche richieste: art. 26 del Capitolato speciale d'appalto, inoltre sono necessarie le documentazioni nella forma e nei modi descritti all'art. 27 del Capitolato speciale d'appalto.

14. L'offerente è vincolato alla propria offerta per tre mesi dalla data di aggiudicazione della gara.

15. Modalità di gara: procedura aperta nella forma dell'asta pubblica, ad unico incanto, ai sensi degli articoli 73, lettera c), 76 e 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con il criterio del prezzo più basso a. sensi dell'art. 23, lettera a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. Importo a base d'asta del servizio: L. 2.686.591.332 (lire duemiliardiseicentottantaseimilionicinquecentonovantunomilatrecentotrentadue) come da art. 3 del Capitolato speciale d'appalto.

16. Descrizione, modalità di esecuzione, revisione prezzi ed eventuale subappalto come da Capitolato speciale d'Appalto.

17. Data di invio del bando: 16 luglio 1997.

18. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 16 luglio 1997.

19. Documentazione e offerta: la documentazione e l'offerta dovranno essere redatte e presentate come indicato all'art. 28 del Capitolato speciale d'appalto.

Il plico con l'offerta e la documentazione come sopra richiesta dovrà pervenire al protocollo del comune di Rubano entro le ore 13 del 16 settembre 1997, esclusivamente mediante raccomandata postale dei servizi postale statale.

Non si terrà conto delle offerte presentate difformemente da quello indicato, o dopo il termine stabilito, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte già pervenute. In caso di presentazione da parte della ditta di uno o più elaborati irregolari o incompleti, non sarà consentita l'ammissione a concorrere.

20. Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio dal 25 luglio 1997 al 16 settembre 1997.

Rubano, 16 luglio 1997

Il vice segretario: dott. Francesco Babetto.

C-20944 (A pagamento).

COMUNE DI LECCE

Bando affidamento incarico progettazione definitiva. Progettazione esecutiva ed eventuale DL Impianto termodistruzione RR.SS.UU. e assimilati.

1. Ente appaltante: Comune di Lecce - Palazzo Carafa - 73100 Lecce, tel. 0832/6821, telefax 0832/682223.

2. Natura e descrizione del servizio: Dir. CEE n. 92/50 - All. 1/A categ. 12 n. di riferimento CPC 867.

Procedura di gara secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, art. 23, lettera b).

Redazione (art. 16, commi 4 e 5 della legge n. 109/1994) del progetto definitivo, dello studio della valutazione di impatto ambientale, del progetto esecutivo e della eventuale direzione dei lavori di un impianto di termodistruzione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, con recupero di energia, a servizio del bacino di utenza LE/1 (abitanti 335.635); potenzialità minima 312 t/g, importo presunto dell'intervento L. 69.981.000.000 di cui L. 55.100.000.000 per opere.

3. Luogo di esecuzione: Lecce.

4.a) Riservato ad una particolare categoria: professionisti ingegneri e/o architetti singoli e associati, società di ingegneria, raggruppamenti di professionisti e/o di società di ingegneria. Ciascun soggetto non può concorrere per se e contemporaneamente quale componente di altra unità richiedente, pena l'esclusione dalla gara;

c) le persone giuridiche dovranno indicare i nomi e le qualifiche professionali dei responsabili o del responsabile del servizio.

5. Servizio non scorporabile.

6. Procedura ristretta: saranno ammessi a presentare offerta i candidati in possesso dei requisiti minimi di natura tecnica ed economica indicati nel bando.

7. Varianti: eventuali varianti dovranno essere autorizzate dall'amministrazione committente.

8. Tempo massimo per il completamento del servizio: settanta giorni (di cui trenta per la redazione del progetto definitivo).

9. L'eventuale raggruppamento che risulti aggiudicatario dovrà conferire il mandato al capogruppo anteriormente alla stipulazione del contratto.

10.a) Le ragioni d'urgenza, ai sensi del comma ottavo, art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, che giustificano l'abbreviazione dei termini, sono dovute al termine perentorio imposto per la cantierizzazione previsto dagli atti di finanziamento POP Puglia 94/99 - Misura 7,30 Ambiente sottomisura 7.3.2. Attuazione Piano regionale smaltimento rifiuti urbani;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: le ore 12 del *quindicesimo giorno* dalla data della raccomandata di spedizione del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale CEE;

c) indirizzo a cui vanno inviate le domande: Comune di Lecce - Palazzo Carafa, via Rubichi - 73100 Lecce. Sulla busta dovrà essere

evidenziato, a pena di esclusione, l'oggetto: «Appalto progettazione termodistruttore qualificazione»;

d) domande redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro dieci giorni dalla data di cui al punto b).

12. Garanzie: gli aggiudicatari dell'appalto dovranno essere muniti di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'incarico per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Tale polizza deve coprire oltre alle nuove spese di progettazione anche i maggiori costi per le varianti rese necessarie per carenza di progettazione, con un massimale pari ai limiti di legge.

13. Requisiti richiesti: dichiarazioni, successivamente verificabili, a firma autentica del prestatore di servizi da allegare alla domanda da cui risultino:

a) inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

b) titoli di studio e professionali e iscrizione nei rispettivi Paesi CEE di appartenenza ai relativi registri o ordini professionali e di servizi e/o anche persone responsabili della prestazione dei servizi in caso di persone giuridiche;

c) studi e progetti eseguiti nel quinquennio 1992/1996, suddivisi per categorie, con l'indicazione degli importi e delle caratteristiche;

d) progetti di impianti di natura, funzione e potenzialità uguale o superiore e studi di impatto ambientale per impianti di eguale natura nel decennio 1987/1996. Dei suddetti progetti almeno uno dovrà riferirsi ad impianto collaudato ed in esercizio;

e) organizzazione tecnico-amministrativa, che dovrà comprendere almeno un responsabile della progettazione con almeno cinque anni di esperienza specifica;

f) fatturato minimo per servizi di ingegneria per impianti analoghi nel triennio 1994/1996: L. 500.000.000 annui. In caso di associazioni o di società di ingegneria, i requisiti di cui ai punti c) e d) dovranno essere posseduti da almeno uno dei componenti l'unità richiedente; quelli di cui ai punti e) ed f) dovranno essere posseduti dall'unità richiedente nel complesso.

Tutti i componenti l'unità richiedente dovranno presentare le dichiarazioni di cui ai punti a) e b). La documentazione comprovante i requisiti richiesti dovrà essere esibita all'atto dell'offerta secondo quanto indicato dall'art. 32, punto 2, lettera b) della direttiva CEE n. 92/50 o equivalente certificazione nel caso di opere realizzate al di fuori dei Paesi facenti parte della CEE.

14. Criteri di aggiudicazione a licitazione privata col sistema dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico con la procedura di cui all'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 in base ai seguenti criteri in ordine di importanza:

a) valenza tecnica ed esperienze professionali documentate del soggetto e specializzazioni di settore: punti 30;

b) caratteristiche metodologiche e tecniche previste dal concorrente per l'espletamento dell'incarico: punti 30;

c) compenso richiesto sulla base dei minimi inderogabili previsti dalla legge n. 143/1949 con riduzione sino al massimo del 20% (legge n. 155/1989) e con ribasso da applicare sulla quota per spese: punti 20;

d) tempi di esecuzione per lo svolgimento dell'incarico: punti 10;

e) certificazione di qualità: punti 10.

Gli aggiudicatari non potranno partecipare agli appalti relativi ai lavori progettati né per gli eventuali subappalti o cottimi. Ai medesimi appalti, subappalti, o cottimi, non potrà partecipare alcun soggetto controllato, controllante o collegato agli aggiudicatari di cui sopra.

Il presente bando non vincola l'amministrazione all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione.

15. Data di invio del bando: 18 luglio 1997.

Il responsabile del procedimento:
avv. Maria Luisa De Salvo

C-21079 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F. 800.5.2312-3057-3320-3526-3321-3323-2095-1541-3322-3319-3324.160

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Pharma Trade Company S.r.l. (codice fiscale e partita I.V.A. n. 06435710154) con sede in via Cimabue, 6 - Cormano (Milano) è autorizzata a porre in commercio in tutte le confezioni già autorizzate i seguenti presidi medico chirurgici, già registrati a nome della ditta Germa S.p.a. con sede in via Giotto, 19/21:

BIOCID SPRAY - registrazione n.15706;

CHEMIGATT - registrazione n. 11279;

GERMOCID OLEOSO INSETTICIDA - registrazione n. 7630;

LIDER - registrazione n. 10685;

NUOVO GERMOCID LIQUIDO - registrazione n. 12382;

SAN and CLEAN fazzolettino disinfettante - registrazione n. 15244;

SEPTISTERIL BABY BUCATO - registrazione n. 1263;

GD 90 - registrazione n. 7837;

SEPTI STERIL ALCOOL - registrazione n.17105;

SEPTI SAVON MEDICAL - registrazione n. 17107;

OASIS MEDICAL - registrazione n. 17108.

È autorizzata la modifica del testo precedentemente autorizzato degli stampati dei presidi medico chirurgici suddetti limitatamente al cambio di titolarità.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare, di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata, l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 18 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20756 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza

Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'erboristeria Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro

D.F. 800.5.3135.163

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta F. Hoffmann La Roche Ltd - Basilea (Svizzera) rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Roche S.p.a., codice fiscale n. 00747170157, con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante n.11, è autorizzata a porre in commercio quale presidio medico chirurgico il Kit diagnostico denominato «COBAS CORE HBsAg II CONFIRMATORY EIA», che sarà prodotto nell'officina propria della ditta estera sita in Kaiseraugst - Basilea (Svizzera) da cui verrà importato già pronto e confezionato per l'uso in confezioni da 40 tests.

Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numerico di 18130.

Sono approvate e fanno parte integrante del decreto le allegate etichette interne ed esterne nonché l'unito foglio illustrativo con cui il predetto kit, con validità 18 mesi, dovrà essere messo in commercio.

Il presente decreto viene redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto del decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 19 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20757 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

Dipartimento della prevenzione e dei farmaci Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'erboristeria Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro

D.F. 800.5.1289/28

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta GUABER S.r.l., con sede legale in Funo di Argelato (BO), via P. Gobetti, 4, codice fiscale n. 02827560729, è autorizzata a modificare la denominazione del presidio medico chirurgico denominato «NEC SPRAY» - reg. 6358 - in «DUECI-FITO INSETTICIDA».

Detto presidio, nella nuova denominazione «DUECI-FITO INSETTICIDA», resta registrato al progressivo numerico 6358 a nome della ditta medesima e continuerà ad essere prodotto presso l'officina estera L.C.S. sa - Repubblica di San Marino -, da cui sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, nella nuova veste grafica, con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni spray da: 150, 200, 250, 300, 400, 500 e 600 ml.

Al fine dello smaltimento delle scorte del prodotto esistenti in sede di commercializzazione è concesso un periodo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 29 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20758 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

Dipartimento della prevenzione e dei farmaci Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'erboristeria Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro

D.F. 800.5.242/80

IL DIRIGENTE

(Omissis).

Decreta:

La ditta GUABER S.r.l. con sede in Funo di Argelato (BO), via P. Gobetti, 4, codice fiscale n. 02827560729, è autorizzata a modificare la composizione del presidio medico chirurgico «VAPE TAN LOZIONE INSETTIFUGA», reg. 8412, che ora risulta essere la seguente:

(Omissis).

La ditta GUABER S.r.l. è autorizzata, inoltre, a variare la denominazione del suddetto presidio in «VAPE PICK STOP ANTIPUNTURA» - lozione insettifuga - ed a porlo in commercio nelle seguenti confezioni: 100, 150 e 200 ml. Validità cinque anni a temperatura ambiente.

Detto presidio, la cui produzione continuerà ad essere effettuata presso l'officina estera L.C.S., Repubblica di San Marino, già autorizzata, da cui sarà importato già pronto e confezionato per l'uso, resta registrato a tutti gli effetti di legge al progressivo numerico 8412.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio.

La denominazione del presidio «VAPE PICK STOP ANTIPUNTURA» dovrà essere individuabile attraverso una colorazione unica e comunque, in contrasto con altre eventuali colorazioni usate nel testo dell'etichetta medesima.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 5 marzo 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20759 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro
D.F. 800.5.1287.166

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

È trasferita la titolarità del presidio medico chirurgico denominato «GREY MAT FORTE», insetticida in pastiglie, reg. n. 10426, dalla ditta GUABER S.r.l. con sede in Funo di Argelato (BO), via Gobetti, 4, codice fiscale n. 02827560729 alla società estera «LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO SAMMARINESE S.A.», brev. «L.C.S.», con sede in Faetano (Repubblica di San Marino), Strada del Marano, 25, rappresentata in Italia dalla ditta «INTERTRADE S.r.l.» con sede in Funo di Argelato (BO), via Galliera, 81, codice fiscale n. 03742930377.

La ditta estera «LABORATORIO CHIMICO-FARMACEUTICO SAMMARINESE S.A.», brev. «L.C.S.», è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «GREY MAT FORTE» e ad effettuare la produzione presso l'officina estera L.C.S. - Repubblica di San Marino, da cui sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

Detto presidio resta registrato al progressivo numerico 10426.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate nella nuova veste grafica, con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni da:

a) 10, 20, 30, 40 e 60 pastiglie con elettroemantore;

b) 10, 20, 30, 40 e 60 pastiglie senza elettroemantore.

La denominazione del presidio «GREY MAT FORTE» dovrà essere individuabile attraverso una colorazione unica e comunque, in contrasto con altre eventuali colorazioni usate nel testo dell'etichetta medesima.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 20 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20760 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti d'erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi diagnostici in vitro
D.F. 800.5.2.272164

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta ISLA S.r.l., con sede legale in via Roma n. 353 - Bagno a Ripoli (FI) e cod. fisc. n. 00844770487, a produrre il presidio medico-chirurgico denominato ISLARAT reg. n. 7647 nelle taglie precedentemente autorizzate, presso le officine della ditta L.I.F.A. S.r.l. site in Vigonovo (VE), via Colombo 7/A e in Isola Vicentina, (VI), via Piave e presso l'officina di produzione della ditta GAMMA INTERNATIONAL S.r.l. sita in Rodigo (MN), via Francesca Est n. 81.

Il suddetto presidio medico-chirurgico, non continuerà ad essere prodotto nella officina di produzione propria della ditta I.S.L.A.

Fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 19 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20761 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali
e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
D.F. 800.5.3403.113

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Esoform S.r.l. - con sede in Rovigo - viale del Lavoro, 10 - codice fiscale n. 00352000293 - è autorizzata ad effettuare le operazioni di confezionamento terminale limitatamente alla confezione da 20 ml. - in bustine - del presidio medico chirurgico denominato «Neo-Esoformolo» presso l'officina Ivers-Lee Italia S.p.a. - con sede in Caronno Pertusella (VA) - corso della Vittoria, 1533.

Il presidio suddetto resta registrato al progressivo numerico 1148.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata - confezione da 20 ml. - in bustine - con cui il prodotto, oltre naturalmente alle etichette già approvate con i decreti indicati in premessa, dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 16 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20762 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali
e Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F.800.5.3427.114

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Esoform S.r.l. - con sede in Rovigo - viale del Lavoro, 10 - codice fiscale n. 00352000293 - è autorizzata ad effettuare le operazioni di confezionamento terminale limitatamente alla confezione da 20 ml. - del presidio medico chirurgico denominato «Esofenol 60» presso l'officina Ivers-Lee Italia S.p.a. - con sede in Caronno Pertusella (VA) - corso della Vittoria, 1533.

Il presidio suddetto resta registrato al progressivo numerico 15437.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata - confezione da 20 ml. - in bustine - con cui il prodotto, oltre naturalmente alle etichette già approvate con i decreti indicati in premessa, dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 16 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20763 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Professioni Sanitarie
Risorse Umane e Tecnologiche
in Sanità e Assistenza Sanitaria
di Competenza Statale

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta S.I.F.R.A. Est Società Italiana Farmaceutici Ravizza Est S.p.a. codice fiscale n. 00742650328 con sede e domicilio fiscale in Trieste - via Caboto n. 19, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato «Siflex Pack», nelle capacità da: 25, 50, 100, 250, 500, 1000, 2000, 3000, 4000, 4500, 5000, 6000 ml. preparato nella propria officina sita in Trieste, via Errera (Zona Industriale).

Detto presidio dovrà essere posto in vendita vuoto ed il riempimento dovrà essere effettuato dalle officine farmaceutiche produttrici delle soluzioni.

La ditta S.I.F.R.A. dovrà dare comunicazione scritta alle varie Officine farmaceutiche adibite al riempimento, e le stesse sono tenute ad assicurare la rispondenza delle sacche piene ai limiti previsti dalla F.U. per quanto attiene alla prova di permeabilità al vapor d'acqua mediante idonei sacchetti protettivi.

Il presidio suddetto è registrato al n. A/024.

(Omissis).

Roma, 28 gennaio 1997

Il direttore generale: dott. Raffaele D'Ari.

C-20765 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento della Prevenzione
e dei Farmaci
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro
 D.F.800.5.1324/146

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

Il presidio medico-chirurgico già denominato «Selecid», registrato a tutti gli effetti di legge al numero 4469 a nome della ditta Guaber S.r.l. - con sede in Funo di Argelato (BO) - via P. Gobetti, 4 - codice fiscale n. 02827560729, è ora denominato «Vape Tecno Disinfestante Cantine e Solai».

Detto presidio resta registrato al progressivo numerico 4469 e verrà prodotto nella medesima officina estera L.C.S. s.a. - Repubblica di San Marino - già autorizzata e sarà importato già pronto e confezionato per l'uso.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico-chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni in spray: 100, 150, 200 e 250 ml. - Validità: cinque anni.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 6 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20764 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi)
Dispositivi Diagnostici in Vitro

Estratto del decreto D.F. 800.5 1762-1416.159 del 18 febbraio 1997

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

Decreta: la ditta Paglieri Sell Syswm S.p.a., con sede legale in Pontecurone (AL) - S.S. n. 10 Km. 121,88 - località Solista e codice fiscale n. 01576360067, è autorizzata a porre in commercio i presidi medico chirurgici denominati «Farmamed 50», registrato al numero 16972, e «Farmamed 40», registrato al numero 16984, precedentemente registrati a nome della ditta Paglieri S.p.a., con sede legale in Alessandria - S.S. per Genova e codice fiscale n. 00842820151.

Detti presidi medico chirurgici continueranno ad essere prodotti presso l'officina della ditta Paglieri S.p.a., sita in Alessandria e della ditta Sidi Farma S.r.l., sita in Torre De' Picenardi (CR) nei formati rispettivamente da ml. 100 e da ml. 20 e 300.

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20766 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento per la Valutazione
dei Medicinali e la Farmacovigilanza
Ufficio Prodotti Cosmetici - Prodotti di Erboristeria
Presidi Chimici (Biocidi)

*Modifica al decreto di registrazione di presidi medico chirurgici -
 Estratto dei decreti D.F. 800.5.1251.162 e D.F. 800.5.100.161 del 19
 febbraio 1997*

Presidi Medico Chirurgici denominati Vape Scarafaggi e Formiche e Vape Casa e Giardini.

Registrati rispettivamente ai n. 10919 e 7420.

Titolare della registrazione: Guaber S.r.l. con sede legale in Funo di Argelato (BO), via P. Gobetti 4, codice fiscale n. 02827560729; è approvata la seguente modifica:

Estensione di officine - I presidi medico chirurgici suddetti possono essere prodotti oltre che nell'officina di produzione L.C.S. Repubblica di San Marino anche presso l'officina Rodwer di Castel S. Pietro (BO) e Ce.S.I.C. S.r.l. di Scarperia (FI)

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-20767 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
 D.F. 800.5.270.158

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

È trasferita la titolarità del presidio medico chirurgico denominato «Golden N.T.», esca moschicida granulare attrattiva ad azione immediata, reg. n.10904, dalla società S.I.P.C.A.M. S.p.a., con sede legale in Milano, via viale Gian Galeazzo, 3, codice fiscale n. 00777490152, alla ditta Sandoz Agro S.p.a., con sede in Milano, via Arconati, 1, codice fiscale n. 10077800158.

È autorizzata, inoltre, la variazione di denominazione dello stesso presidio in «Golden Marlin Muscamone», che resta registrato al progressivo numerico 10904 e che continuerà ad essere prodotto presso le stesse officine autorizzate in precedenza.

È autorizzata, altresì, la riclassificazione del formulato da «Tossico» a «Non classificato».

La ditta Sandoz Agro S.p.a. è autorizzata, infine, ad avvalersi della società S.I.P.C.A.M. S.p.a. con sede in Milano, come distributore del presidio in questione sul territorio nazionale.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'allegata etichetta con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio, nelle seguenti confezioni dal contenuto: g 250, 400 e 500 - kg 1 e 2.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 14 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20768 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
 D.F. 800.5.392/155

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Activa S.r.l. con sede legale in Milano, via Sacchini, 23 codice fiscale n. 07509960154, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «Attivo» esca rodenticida, a base di granaglie intere, spezzate o fioccate di cereali, per uso domestico e civile, che verrà prodotto presso le officine L.I.F.A. S.r.l. di Vigonovo (VE) Vebi S.a.s. di S. Eufemia di Borgoricco (PD).

Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numerico di registrazione 18128 e sarà distribuito sul territorio nazionale dalla ditta Vebi S.a.s. di S. Eufemia di Borgoricco (PD).

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio stabile fino a due anni a temperatura ambiente, dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni dal contenuto:

a) 10, 20, 25, 50, 75, 100, 150, 200, 250, 300, 400, 500, 600 e 750 g;

b) dispenser 50, 100, 200 e 250 g e 1 Kg;

c) per uso professionale 5, 10, 15, 20 e 25 Kg.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 13 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20769 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
 D.F. 800.5.3174.157

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Ital-Agro S.a.s., con sede legale in via F. Juarra n.10/A Torino e codice fiscale n. 00468170014, è autorizzata a produrre e confezionare il presidio medico-chirurgico denominato Isomil reg. n. 13.166, oltre che nella officina di produzione propria, anche presso le officine della ditta Diachem S.p.a. site in Albano S. Alessandro (BG) e in Caravaggio (BG) - Unità produttiva Sifa e potrà commercializzarlo nei formati da 10 ml, 25 ml e 100 ml.

Fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento. Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 13 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20770 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
 D.F. 800.5.49.126

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Copyr S.p.a. Compagnia del Piretro (codice fiscale n. 00394920581) con sede legale a Roma lgt. A. da Brescia n. 9, è autorizzata a produrre il presidio medico-chirurgico denominato Sugarkill reg. n. 17850, oltre che nell'officina di produzione propria in Cormano (MI) e nell'officina di produzione della ditta Agrica di Isola Vicentina (VI), anche presso la ditta Lifa S.r.l. di Padova con stabilimento di produzione a Isola Vicentina (VI).

Fa parte del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 23 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20771 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
 D.F. 800.5.81.149

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La società estera Farnam Companies Inc. con sede legale in 301W. Osborn, Phoenix, Arizona (USA), rappresentata per la vendita in Italia dalla ditta Chifa S.r.l. con sede legale in Milano via Gargano 15, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00723500153, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico-chirurgico denominato «Roll On», che verrà prodotto e controllato nello stabilimento della società estera Speer Products Inc., 4242 B.F. Goodrich Blvd, Memphis (USA).

Al suddetto presidio è attribuito il numero di registrazione di 18127.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il presidio medico-chirurgico per uso veterinario, importato già pronto e confezionato per l'uso, dovrà essere posto in commercio in confezioni dal volume netto di 59 ml con periodo di validità di cinque anni.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui un originale sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata mentre l'altro resta accluso agli atti di questo Dipartimento.

Un estratto dello stesso decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 6 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20773 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti Cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
 D.F. 800.5.401/147

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Copyr S.p.a. - Compagnia del Piretro, con sede legale in Roma, via lgt. A. da Brescia, 9, codice fiscale n. 00394920581 e sede amministrativa in Cormano (MI), via dei Giovi, 6, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «Sprin» che verrà prodotto presso l'officina propria di Cormano (MI).

Al suddetto presidio è attribuito il progressivo numerico di registrazione 18124.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il prodotto dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni: da 100, 200, 500 ml e 1 litro e, per uso professionale, da 5, 20 e 25 litri. Validità due anni.

Il presente decreto, redatto in duplice esemplare, di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo Dipartimento, sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 6 febbraio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20772 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
 D.F. 800.5.725.134

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La ditta Istituto Profilattico e Farmaceutico Candioli S.p.a. codice fiscale n. 00505500017 con sede in via Manzoni 2 Beinasco (Torino) è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato Candio Acar con la variazione del propellente Freon che viene sostituito dal Dimetiletere nella confezione da 150 ml ed a produrlo presso l'officina Nuova Tecnosol S.r.l.

Il presidio medico chirurgico sopra indicato rimane registrato al n. 7576.

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con la quale il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 31 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20774 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Dipartimento Valutazione Medicinali e Farmacovigilanza
Ufficio prodotti cosmetici - Prodotti d'Erboristeria
Presidi Chimici (biocidi) - Dispositivi in vitro
D.F. 800.5.207.108

IL DIRIGENTE

(Omissis)

Decreta:

La Ditta Bayer S.p.a con sede legale in Milano, viale Certosa, 126, codice fiscale n. 05849130157, è autorizzata a porre in commercio il presidio medico chirurgico denominato «Baygon Master-Insetticida Zanzare (H134/071)», nella formulazione da 250 mg di gel (7 notti), che verrà prodotto presso l'officina estera Globol GmbH di Neuburg (Germania) ed importato in Italia, già confezionato.

Il suddetto presidio cui è attribuito il progressivo numerico di registrazione 18120 sarà controllato (controllo di qualità) dalla predetta Bayer S.p.a. presso l'officina propria di Filago (BG).

È approvata e fa parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata con cui il presidio medico chirurgico dovrà essere posto in commercio nelle seguenti confezioni: da 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 vaschette ricarica per vaporizzatore elettrico. Validità due anni a temperatura ambiente.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana a spese della ditta medesima.

Roma, 14 gennaio 1997

Il dirigente: dott.ssa M. Colella.

C-20775 (A pagamento).

CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei LL.PP.
Servizio del Genio civile di Sassari

La ditta Orritos Giovanni Pietro ha in data 1° ottobre 1996 presentato domanda per derivare mod. 0,05 d'acqua dal vascone sito in località, «Su Pettenadu» in agro del comune di Bono Anela per uso irriguo, codice fiscale RRTGNN34B19B264C.

Il coordinatore del servizio: ing. Alessandro Biddau.

C-20716 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Gentile Giuseppina e Maria Stella ha chiesto la concessione di l/s 6 di acqua dal pozzo in località Lasco del Pozzo del comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

p. Il dirigente del settore:
ing. F. Sciamanna

Il dirigente dell'Ufficio:
dott. A.R. Amicarelli

C-20717 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai lavori pubblici ed edilizia residenziale
Servizio provinciale del genio civile di Bergamo

Il dott. Porrati Bruno residente per la carica in Ponte San Pietro, via Leonardo da Vinci 30, codice fiscale PRRBRN41M10I081T, in qualità di legale rappresentante della società Bridgeport Bass S.p.a., con sede legale e amministrativa in Ponte San Pietro, via Leonardo da Vinci 30, codice fiscale 00212540165 ha presentato in data 17 dicembre 1987 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,25 (l/s 25) di acqua dal pozzo sito sul mappale n. 87/c in territorio del Comune di Ponte San Pietro per uso potabile-industriale.

Bergamo, 17 giugno 1997

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-20715 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Gregori Mario e Settimio ha chiesto la concessione di l/s 8 di acqua da n. 2 pozzi in località Cavallaro e Perazzeta del comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

p. Il dirigente del settore:
ing. F. Sciamanna

Il dirigente dell'Ufficio:
dott. A.R. Amicarelli

C-20718 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS.M.
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Lotti Livio Ferdinando ha chiesto la concessione di l/s 10 di acqua da n. 2 pozzi in località Rimessa della Soghera del comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

p. Il dirigente del settore:
ing. F. Sciamanna

C-20719 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS.M.
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Brizi Angelo ha chiesto la concessione di l/s 10 di acqua dal pozzo in località Chiesa Vecchia del comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

p. Il dirigente del settore:
ing. F. Sciamanna

C-20720 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS.M.
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Mariotta Barbara ha chiesto la concessione di l/s. 15 di acqua dal pozzo in loc. Rimedia del Comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-20721 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Bartolini Lorenzo ha chiesto la concessione di l/s. 10 di acqua dal pozzo in loc. Perazzeta del Comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-20722 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Angerilli Giocondo, Natale, Graziano ha chiesto la concessione di l/s. 15 di acqua da n. 2 pozzi in loc. Graticciare e Cerquabella del Comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-20723 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Pompei Leopolda ha chiesto la concessione di l/s. 1 di acqua dal pozzo in loc. Serpentaro del Comune di Montalto di Castro per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-20724 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO UFFICIO DEL GENIO
CIVILE DI VERONA

La ditta Scarpieri Maurizio di Roveredo di Guà D/3312, in data 10 giugno 1996 ha chiesto di derivare dalla falsa sotterranea in loc. Dossi del medesimo comune medi mod. 0,140 d'acqua ad uso ittico/pesca sportiva.

Il dir. gen. reg.: ing. Giancarlo Padovani.

C-20725 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Tecnico Decentrato n. 34
già Ufficio del Genio Civile-Cosenza

Con istanza 27 dicembre 1996, corredata da progetto a firma dal dott. Agr. Paolo M. Gattola e dal dott. ing. Pietro Vocale, la ditta Tarasi Salvatore e Anna Emilia ha chiesto in sanatoria la concessione di l/s 31,50 d'acqua che affiora in superficie, in loc. Vallone S. Nicola in agro del Comune di Serrapedace, per irrigare Ha. 60 di terreno.

Il dirigente del settore tecnico decentrato, 34
 Dott. ing. Vincenzo Violante.

C-20726 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Ass.to dei LL.PP. - Sett. 30 - Ufficio Tecnico Decentrato
n. 34 di Cosenza

Con istanza 29 gennaio 1996 la ditta Tocci Angelo ha chiesto in concessione le acque sotterranee rinvenute in agro di Corigliano C. per irrigare Ha 5.72.10 di terreno nel Comune predetto.

L'ingegnere dirigente del settore: Violante.

C-20727 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

La ditta Fintessile S.p.a., con domanda del 28 maggio 1993 chiede la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,3 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Azzano Decimo (F. 10, mapp. 114), per uso industriale.

(IPD/1019).

Pordenone, 1° aprile 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-20728 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

La ditta Lavanderia Fantuzzi S.r.l., con domanda del 6 maggio 1993 chiede la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,2 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Fiume Veneto (F. 1, mapp. 114), per uso industriale.

(IPD/1015).

Pordenone, 1° aprile 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.

C-20729 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

La ditta Nuova Filcas- Divisione Nastrificio Star Pennsylvania New Flower S.p.a., con domanda del 23 dicembre 1992 e 23 ottobre 1996 chiede la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,16 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Valvasone (F. 29, mapp. 419), per uso industriale.

(IPD/1019).

Pordenone, 1° aprile 1997

• Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.
 C-20730 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone

La ditta Ital Coil S.p.a., con domanda del 24 maggio 1993 chiede la concessione, a sanatoria, per derivare mod. 0,03 di acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di San Vito al Tagliamento (F. 13, mapp. 36), per uso industriale.

(IPD/1016).

Pordenone, 28 marzo 1997

Il direttore provinciale: dott. ing. Gianfranco Valbusa.
 C-20731 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 27 febbraio 1997 n. 32 il sottoscritto ha concesso alla ditta Boccingher Giorgio, il diritto di derivare dal rio Ecche, in Comune di Sappada, moduli 0,04 di acqua per uso piscicoltura, limitatamente a 5 mesi annui dal 1° maggio al 30 settembre con obbligo di restituzione, a rinnovo e variante del D.P. 16 novembre 1963 n. 21093/1.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
 18 luglio 1996, n. 1805 di repertorio

Art. 5. - *Garanzie da osservarsi:* Saranno a carico della ditta concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Ecche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

(*Omissis*).

Belluno, 21 marzo 1997

Il dirigente regionale generale: ing. E. Gaspari.
 C-20732 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 24 febbraio 1995 il Comune di Posina ha chiesto la concessione di derivare moduli max 0.005 (lt/s 0,5) d'acqua superficiale da «Valle Caprara» in comune di Posina, per uso potabile civile. Rif. n. 67/PO.

Vicenza, 10 giugno 1997

Il dirigente: ing. Andrea Costantini.
 C-20734 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 27 febbraio 1997 n. 33 il sottoscritto ha concesso al Comune di Belluno, il diritto di derivare dalla sorgente Vena d'Oro, in comune di Ponte nelle Alpi, moduli 0,15 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.M. 9 marzo 1954 n. 852.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
 4 ottobre 1996 n. 1818 di repertorio

Art. 5. - *Garanzie da osservarsi e condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:* saranno a carico del Comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della sorgente Vena d'Oro, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato. (*Omissis*).

Belluno, 21 marzo 1997

Il dirigente regionale generale: ing. E. Gaspari.
 C-20733 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 13 agosto 1995 il Comune di Posina ha chiesto la concessione di derivare moduli max 0.0056 (lt/s 0,56) d'acqua da sorgente «Doppio» in comune di Posina, per uso potabile civile. Rif. n. 69/PO.

Vicenza, 10 giugno 1997

Il dirigente: ing. Andrea Costantini.
 C-20735 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 3 marzo 1995 il Comune di Posina ha chiesto la concessione di derivare moduli max 0.008 (lt/sec 0,8) d'acqua da sorgente «De Re» in comune di Posina, per uso potabile civile. Rif. n. 68/PO.

Vicenza, 10 giugno 1997

Il dirigente: ing. Andrea Costantini.
 C-20736 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP
E Difesa del Suolo di Ascoli Piceno

La ditta Filtext S.a.s. con domanda del 21 febbraio 1997 ha chiesto il rinnovo della concessione per derivare l/s 7 di acqua dal Fiume Tenna in Comune di Falerone, con l'obbligo della restituzione delle acque per uso ind.le

Il dirigente del servizio: dott. ing. Libero Principi.

C-20737 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato OO.PP
E Difesa del Suolo di Ascoli Piceno

La ditta Di Quinzio Gabriele con domanda del 6 giugno 1997 ha la concessione per derivare l/s 8 di acqua dal Fosso della Torre Comune di Fermo, per uso irriguo.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Vincenzo Marzialetti.

C-20738 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Ufficio Concessione Acque

Si rende noto ai sensi dell'art. 7 del T.U. di leggi sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 che la Etroubles Energie S.r.l. ha chiesto, in data 28 marzo 1989 e variante 30 dicembre 1995, la subconcessione di derivare dal torrente Menouve, in comune di Etroubles moduli max 9 e medi 4,44 di acqua ad uso idroelettrico.

l'acqua verrà restituita nuovamente nel torrente Menouve, a monte dell'opera di presa della Cooperativa Forza e Luce di Gignod, sempre in comune di Etroubles.

Aosta, 7 maggio 1997

Il dirigente f.f.: Rocco Raffaele.

C-20739 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici
di Roma e Provincia

La ditta Renato Pucciarmati con domanda pervenuta in data 25 luglio 1996 ha chiesto la concessione di derivazione acqua alla falda idrica sotterranea in loc. Le Calcare del comune di Mazzano Romano nella misura di l/sec. 2 per uso igienico sanitario.

Roma, 28 ottobre 1996.

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-20740 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
Settore decentrato di Rieti

La ditta Rotti Luciano e Roberto codice fiscale n. RTTLCN31B17H501M e codice fiscale n. RTTRRTH501A ha presentato in data 4 maggio 1995 una domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare mod. 0,30 (l/s 0,30 di acqua dal fiume Tevere in località Piani del Cerro del Comune di Poggio Mirteto ad uso irriguo.

Rieti, 26 febbraio 1997.

Il dirigente del settore: dott. ing. Maurizio Cuomo.

C-20741 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
Settore decentrato di Rieti

La ditta soc. Calcestruzzi Rieti S.r.l. codice fiscale n. 00553390576 ha presentato in data 11 novembre 1995 una domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare mod. 0,01 (l/s 1) di acqua dal fiume Velino in località km. 2 S.S. Salto-Cicolana in Comune di Rieti ad uso industriale.

Rieti, 19 marzo 1997.

Il dirigente del settore: dott. ing. Maurizio Cuomo.

C-20742 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
Settore decentrato di Rieti

La ditta Trabattoni Dantina, codice fiscale n. TRBDNT33D42H282I, ha presentato in data 27 aprile 1996 una domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. 0,01 (l/s 1) di acqua dal fiume Velino in località Campo Reatino del Comune di Rieti ad uso irriguo.

Rieti, 9 aprile 1997.

Il dirigente del settore: dott. ing. Maurizio Cuomo.

C-20743 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
Settore decentrato di Rieti

La Belloni Cesarina, codice fiscale n. BLLCRN44E52C969Q, ha presentato in data 2 agosto 1990 una domanda a sanatoria intesa ad ottenere il rinnovo ed il subentro della concessione a derivare mod. 1 (l/s 100) di acqua dal fosso S. Filippo in Comune di Contigliano ad uso industriale.

Rieti, 9 aprile 1997.

Il dirigente del settore: dott. ing. Maurizio Cuomo.

C-20744 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia

*Domanda di concessione di derivazione acqua da pozzo
del Consiglio Nazionale Ricerche nel comune di Frascati*

Con domanda pervenuta in data 31 gennaio 1997 il Consiglio Nazionale Ricerche, ha chiesto la concessione di derivare acqua dalla falda idrica sotterranea in località via Galileo Galilei del comune di Frascati per irrigazione l/s 1, per servizi sanitari l/s 3 per condizionamento e raffreddamento l/s 4,3 per complessivi l/s 8,3.

Roma, 17 aprile 1997

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20745 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia**

Domanda di concessione di derivazione acqua da n. 2 pozzi esistenti in comune di Roma. Istituto delle Suore della Carità

Con domanda pervenuta in data 11 settembre 1995 l'Istituto in oggetto indicato ha chiesto la concessione di derivazione ed utilizzazione suddetta nella misura di l/s 2 per uso irriguo.

Roma, 28 aprile 1997

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20746 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia**

Domanda di concessione di acqua in comune di Roma ditta S.r.l. Aurelia Case II

Con domanda pervenuta in data 19 luglio 1996, la S.r.l. Aurelia case II ha chiesto la concessione di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea in località R9C Valcannuta del comune di Roma, nella misura di l/s 1,5 per uso innaffiamento di aree e verde.

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20747 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia**

Domanda per concessione di acqua in comune di Roma ditta S.r.l. Aurelia Case

Con domanda pervenuta in data 19 luglio 1996, la S.r.l. Aurelia Case ha chiesto la concessione di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea in località R8A Valcannuta del comune di Roma, nella misura di l/s 1,5 per uso innaffiamento di aree e verde.

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20748 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia**

Domanda per concessione di acqua in comune di Roma ditta S.r.l. Domogea '92

Con domanda pervenuta in data 19 luglio 1996, la S.r.l. Domogea '92 ha chiesto la concessione di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea in località Valcannuta R6A del comune di Roma, nella misura di l/s 2 per uso innaffiamento di aree e verde.

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20749 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia**

Domanda per concessione di acqua in comune di Roma ditta S.r.l. Aurelia Case II

Con domanda pervenuta in data 19 luglio 1996, la S.r.l. Aurelia Case II ha chiesto la concessione di derivazione acqua dalla falda idrica sotterranea in località R14 A-B Valcannuta del comune di Roma, nella misura di l/s 2,5 per uso innaffiamento di aree e verde.

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20750 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma**

Con domanda in data 27 maggio 1996 la società Castellania S.r.l. ex società Edilato, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda idrica sotterranea in località Torre Maura del Comune di Roma nella misura di l/sec. 10 per uso irrigazione aree a verde.

Roma, 28 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20751 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma**

Con domanda in data 27 maggio 1996 la società Sughereto Park S.r.l., ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda idrica sotterranea in località via della Tecnica del Comune di Pomezia nella misura di l/sec. 6 per uso irrigazione aree a verde.

Roma, 28 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20752 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma**

Con domanda in data 27 maggio 1996 la società Esperos Immobiliare S.r.l., ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dalla falda idrica sotterranea in località via Bellagio del Comune di Roma nella misura di l/sec. 9 per uso irrigazione aree a verde.

Roma, 28 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20753 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia**

Concessione derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo esistente in Comune di Roma - località via della Vignaccia.

Con domanda pervenuta in data 24 maggio 1996 il Consorzio via della Vignaccia ha chiesto la concessione suddetta nella misura di l/sec. 5 per uso irriguo.

Roma, 25 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20754 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Amministrazione Regionale Decentrata
Settore Opere e Lavori Pubblici di Roma e Provincia**

Concessione derivazione ed utilizzazione acqua da pozzo esistente in Comune di Roma - località via del Pescaccio.

Con domanda pervenuta in data 24 maggio 1996 la ditta Finabo 88 S.r.l. ha chiesto la concessione suddetta nella misura di l/sec. 5 per uso irriguo.

Roma, 25 febbraio 1997

Il dirigente del settore: ing. Giorgio Amendola.

C-20755 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-12934 riguardante la convocazione di assemblea della GIS S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1997 alla pagina n. 5, dove è scritto, ordine del giorno: «bilancio al 31 dicembre 1997», leggasi: «bilancio al 31 dicembre 1996».

C-21064.

Nell'avviso S-12933 riguardante la convocazione di assemblea della IMMOBILIARE GAB S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1997 alla pagina n. 4, dove è scritto, ordine del giorno: «bilancio al 31 dicembre 1997», leggasi: «bilancio al 31 dicembre 1996».

C-21065.

Nell'avviso S-16792 riguardante BANCA POPOLARE DI MILANO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 dell'8 luglio 1997, alla pagina n. 27:

dove è scritto al punto 4: «L'annullamento delle azioni della Banca Agricola Milanese dall'incorporante;», leggasi «Annullamento delle azioni della Banca Agricola Milanese detenute dall'incorporante;»;

dove è scritto, punto 4, 7° capoverso: «... dell'eventuale esercizio parte dei soci...», leggasi: «... dell'eventuale esercizio da parte dei soci ...»;

dove è scritto, punto 4 b, 4° capoverso: «... della Banca Popolare di Milano sanno assegnate ai possessori e della Banca Briantea partire dal ...»; leggasi: «della Banca Popolare di Milano saranno assegnati ai possessori di e della Briantea a partire dal ...»;

dove è scritto, al punto 8: «... a favore degli amministratori delle società ...», leggasi: «... a favore degli amministratori delle 3 società ...»;

dove è scritto, alla firma: «Il presidente Banca Agricola Milanese S.p.a. prof. Antonio Martelli», leggasi:

Il presidente Banca Briantea S.p.a.
prof. Luigi Venegoni
Milano, 1° luglio 1997

C-21063.

Nell'avviso M-6051 riguardante la convocazione di assemblea della THORN ITALIANA S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 dell'1 luglio 1997 alla pagina n. 7, dove è scritto, nell'intestazione: «Iscritta C.C.I.A.A. 766332 di Milano», leggasi: «Iscritta C.C.I.A.A. 766302 di Milano».

C-21066.

Nell'avviso A-918 riguardante estratto progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 7 luglio 1997 alla pagina n. 23, alla prima riga, dove è scritto: «RAMMI. IND - S.r.l.», leggasi:

«RAMM. IND - S.r.l.»

Invariato il resto.

C-21067.

Nell'avviso C-17072 riguardante AMMORTAMENTO TITOLO AZIONARIO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 17 giugno 1997 alla pagina n. 28, dove è scritto «... con decreto del 22 aprile 1997 ha dichiarato ...», leggasi: «... con decreto del 22 maggio 1997 ha dichiarato ...».

C-21068.

Nell'avviso M-6352 riguardante A.E.M. S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 14 luglio alla pagina n. 56:

dove è scritto; punto 12.e), riga 17: «n. 1 impianto mobile la produzione» leggasi: «... n. 1 impianto mobile per la produzione»;

dove è scritto; 15ª riga del testo, a pag. 57: «all'atto della presentazione dell'offerta i consorzi di cui all'art. 23 ...», leggasi: «all'atto della presentazione dell'offerta di cui all'art. 23 ...».

C-21069.

Nell'avviso S-17737 riguardante estratto delibera di fusione della NECCHI MACCHINE PER CUCIRE S.r.l. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 1997 alla pagina n. 23 dove è scritto; nella intestazione: «Necchi S.r.l. macchine per cucire», leggasi:

NECCHI MACCHINE PER CUCIRE S.r.l.

C-21070.

Nell'avviso C-17442 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 26 giugno 1997 alla pagina n. 34, dove è scritto; nel testo: «... con la quale si chiede che *Antonini Camillo* nato a Verona ...», leggasi «... con la quale si chiede che *Antonini Camillo* nato a Verona ...».

C-21071.

Nell'avviso M-6062 riguardante ISTITUTO RICERCHE BREDAS.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del giugno 1997 alla pagina n. 42, dove è scritto: «... che prevede il pagamento del 10% del credito dei lavoratori ...», leggasi «... che prevede il pagamento del 100% del credito dei lavoratori ...».

C-21072.

Nell'avviso M-5810 riguardante A.E.M. S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 18 giugno 1997 alla pagina n. 38, dove è scritto, al punto 5: «5) ditta Giovanni Curotti di Rovereto di Cadeo (il presidente del Consiglio di amministrazione); 6) *Aerimianti S.p.a.* ...», leggasi: «... 5) ditta Giovanni Curotti di Rovereto di Cadeo (PC); 6) *Aerimianti S.p.a.*».

Invariato il resto.

C-21073 (A pagamento).

Nell'avviso B-803 riguardante AMMORTAMENTO CAMBIAMENTO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 7 luglio 1997 alla pagina n. 35, dove è scritto: «... via Scarpettini n. 367/369 *Oste Murlo* (PO) a ...», leggasi: «... via Scarpettini n. 367/369 *Oste Montemurlo* (PO) a ...».

Invariato il resto.

C-21074 (A pagamento).

Nell'avviso C-17796 riguardante AMMORTAMENTO ASSEGNO Banca Nazionale dell'Agricoltura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 25 giugno 1997 alla pagina n. 23, dove è scritto, alla firma: «... p. Banca Nazionale del *Lavoro* ...», leggasi: «... p. Banca Nazionale dell'*Agricoltura* ...».

Invariato il resto.

C-21075 (A pagamento).

Nell'avviso C-18239 riguardante CAMBIAMENTO DI NOME pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.151 del 1° luglio 1997 alla pagina n. 33, dove è scritto: «... della loro figlia *Glorioso Nunuca* nata a *Babadag* (Romania) ...», leggasi: «... della loro figlia *Glorioso Nunuca* nata a *Babadag* (Romania) ...».

Invariato il resto.

C-21077.

Nell'avviso C-18730 riguardante il bando di gara delle POSTE ITALIANE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 5 luglio 1997 alla pagina n. 61:

dove è scritto, al punto 4.b): «... normativa specificata articolo capitolato speciale.», leggasi: «... normativa specificata articolo 10 capitolato speciale.»;

dove è scritto al punto 10: «... per terzo lotto (art. 1, 2 e 26 capitolato speciale).», leggasi: «... per terzo lotto (art. 12 e 26 capitolato speciale).»;

dove è scritto, punto 13.c): «... decreto legislativo n. 57/95)», leggasi: «... decreto legislativo 157/95)».

Invariato il resto.

C-21076.

Nell'avviso B-706 riguardante BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CENTO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 9 giugno 1997 alla pagina n. 87, dove è scritto: «... e determinato il tasso *minimo* al 5,50%.», leggasi: «... e determinato il tasso *massimo* al 5,50%.».

Invariato il resto.

C-21078.

Nell'avviso S-16170 riguardante progetto di fusione della I.E.M.C.A. S.p.a. - GIULIANI S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 26 giugno 1997, si precisa che l'inserzione riguardante le soc. I.E.M.C.A. S.p.a. e Giuliani S.p.a. di un progetto di fusione pubblicato sulla *G.U.* n. 160 dell'11 luglio 1997 (S-16170), è la ripubblicazione del progetto di fusione delle stesse società precedentemente pubblicato in data 26 giugno 1997 *G.U.* n. 147 (S-16170).

La ripubblicazione si è resa necessaria a causa di errori di stampa.

Sono fatti salvi i termini del 26 giugno 1997.

Invariato il resto.

C-21184.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
BANCA POPOLARE SANTA VENERA Soc. Coop. a r.l.	2
GIFIN - S.r.l.	2
IMMOBILIARE TCM - S.r.l.	1
ISIM - S.p.a. INIZIATIVE SVILUPPO IMMOBILIARE	1
OMR ITALIA - S.p.a.	2
TELECOM ITALIA - S.p.a.	2

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1997

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997 - G.U. n. 61 del 14 marzo 1997)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga

Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

L. 114.000

L. 132.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 38.000

L. 44.000

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe

L. 30.000

L. 35.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga

L. 15.000

L. 17.500

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1997 (*)

(D.M. Tesoro 23 gennaio 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 410.000	L. 820.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 245.000	L. 490.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 1 7 2 0 9 7 *